



P. R. Campania FSE+ 2021-2027

Priorità: **Occupazione**

Obiettivo Specifico: **ESO4.1**

Azioni: **1.d.1 – 1.d.3 – 1.d.4**

AVVISO PUBBLICO: “*Campania Academy Industria (CAI): per la creazione ed il riconoscimento di Academy aziendali e di Academy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l’economia campana (Formare per Lavorare)*”

Regione Campania Direzione Generale: 50.11.00 – Staff 50.11.91

Responsabile Unico del Procedimento: dott.ssa Giovanna Paolantonio

Indirizzo: Centro Direzionale – IS. A6 - Napoli

Telefono: 0817966982

E-mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it

Siti internet per la pubblicazione del presente Avviso pubblico:

regione.campania.it (SILF Campania) e fse.regione.campania.it



Indice dell'Avviso pubblico

Normativa di riferimento

Art. 1 – Finalità generali

Art. 2 – Obiettivi dell'Avviso

Art. 3 – Le Academy di filiera e la Forma giuridica

Art. 4 – Soggetti necessari per il funzionamento della Academy di filiera

Art. 5 – Costituzione della Società Consortile a responsabilità limitata

Art. 6 – Comitato di Indirizzo

Art. 7 – Strategia Regionale: Misura A, Misura B, Misura C

Art. 8 – Destinatari delle attività

Art. 9 – La Proposta progettuale di Academy

Art. 10 – Criteri di Valutazione per l'assegnazione del finanziamento

Art. 11 – Documenti da allegare alla Domanda di candidatura

Art. 12 – Modalità telematica di presentazione della Domanda

Art. 13 – Istruttoria e Valutazione delle Domande

Art. 14 – Pubblicazione della Graduatoria

Art. 15 – Ammissione a finanziamento dell'Academy di filiera

Art. 16 – Monitoraggio e Valutazione delle attività realizzate

Art. 17 – Spese ammissibili

Art. 18 – Variazioni in corso d'opera

Art. 19 – Verifiche e Controlli

Art. 20 – Erogazioni

Art. 21 – Aiuti di Stato

Art. 22 – Informazioni e Trattamento dei Dati a Tutela della Privacy

Art. 23 – Responsabile del Procedimento

Art. 24 – Disposizioni finali

Allegati



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1057 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il REGOLAMENTO (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) come modificato dal Regolamento 2023/1315 del 23 giugno 2023 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Decisione della Commissione Europea n.C(2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il DD n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- la Deliberazione n. 709 del 20/12/22 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la DGR n. 136 del 22/03/2022 con cui sono state approvate le Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ed altri documenti connessi) adottata dall'Autorità di Gestione;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;



- il D.Lgs n.36 del 31 marzo 2023 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (GU Serie Generale n.77 del 31-03-2023 – Suppl. Ordinario n. 12);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 338 del 03/06/2024 con la quale sono state programmate, risorse pari a 32 milioni di Euro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità: Occupazione, Obiettivo specifico: ESO4.1 – Linee di azione: 1.d.1 – 1.d.3 – 1.d.4 – DGR recante il titolo PROGRAMMAZIONE RISORSE PER LA CREAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DI ACCADEMY AZIENDALI E ACCADEMY DI FILIERA IN SETTORI PRODUTTIVI RITENUTI STRATEGICI PER L'ECONOMIA CAMPANA – "CAMPANIA ACADEMY INDUSTRIA (C.A.I.)" che disciplina le modalità per la selezione, l'approvazione delle proposte progettuali e il finanziamento delle Academy di filiera, in linea con quanto previsto dal documento allegato alla DGR n. 388 del 2024 denominato "Campania Academy Industria: formare per lavorare";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 114 del 14/03/2025 con la quale è stato formulato "indirizzo alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili affinché disponga il coinvolgimento di Sviluppo Campania S.p.A., quale organismo in house della Regione Campania, ove ne ricorrano i presupposti di legge e alle condizioni normativamente previste, al fine della sollecita e proficua attuazione del progetto Campania Academy".

Art. 1 – Finalità generali

Con il presente Avviso pubblico la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania ai sensi della D.G.R. n. 338 del 03/06/2024 - PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - PROGRAMMAZIONE RISORSE PER LA CREAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DI ACCADEMY AZIENDALI E ACCADEMY DI FILIERA IN SETTORI PRODUTTIVI RITENUTI STRATEGICI PER L'ECONOMIA CAMPANA - "CAMPANIA ACADEMY INDUSTRIA (C.A.I.)" disciplina le modalità per la selezione, l'approvazione delle proposte progettuali e il finanziamento delle Academy di filiera in linea con quanto previsto dal documento allegato alla DGR n. 388/2024 denominato "Campania Academy Industria: formare per lavorare".

Detto avviso contiene le modalità operative attraverso le quali la Regione Campania intende dare avvio alla sperimentazione di uno strumento innovativo, denominato "Campania Academy Industria" (C.A.I.), di riqualificazione e qualificazione della forza lavoro, che consentirà di specializzare e/o riqualificare i lavoratori già occupati e di qualificare, secondo le esigenze delle imprese, nuovi lavoratori, con particolare attenzione ai settori strategici oggetto di investimento anche nell'ambito del PNRR.

Per il raggiungimento di tale finalità, le risorse disponibili sul presente avviso mirano alla creazione di una rete di Academy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l'economia campana, disciplinando anche la fase della realizzazione delle attività da parte delle Academy di filiera finanziate.

Il presente avviso trova copertura finanziaria a valere sul PR FSE + 2021-2027 della Regione Campania per un importo complessivo di 32.000.000,00 Euro ripartiti su obiettivi e azioni specifiche.



L'offerta formativa finanziata nell'ambito del presente Avviso contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Campania, OP4 "un'Europa più sociale e inclusiva" e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare dell'obiettivo 8) Lavoro dignitoso e crescita economica (Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti).

Pertanto, il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Campania costituisce la cornice normativa di riferimento per gli interventi previsti dal presente Avviso e le attività di formazione delle Academy rispondono, dal punto di vista programmatico, gestionale e finanziario, alla Priorità 1 Occupazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021 - 2027, il cui Obiettivo specifico ESO4.4 prevede di: "promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (FSE+)".

In particolare nell'ambito di tale Obiettivo specifico è prevista la realizzazione delle seguenti azioni:

1.d.1: politiche attive di riqualificazione e/o outplacement, incluso riorientamento e mobilità professionale, a favore di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, con particolare attenzione alle lavoratrici, e con focus sulle competenze digitali e green, anche in collegamento a politiche passive. L'azione sarà sviluppata in settori produttivi e ambiti occupazionali in complementarità con gli interventi nell'ambito del programma GOL del PNRR e del Piano regionale attuativo;

1.d.3: misure a sostegno dello sviluppo di filiere e sistemi produttivi attraverso interventi per la qualificazione delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori, anche nella forma di Academy aziendali, con attenzione a quelle aziende in riconversione e/o in ristrutturazione. L'azione sarà sviluppata in settori produttivi e ambiti occupazionali in complementarità con gli interventi nell'ambito del programma GOL del PNRR e del Piano regionale attuativo;

1.d.4: sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, inclusa la dotazione di tecnologie assistite necessarie per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro, quali informazione e sensibilizzazione alle diversità, adozione di carte per le pari opportunità, codici di condotta, introduzione della figura del diversity manager, gestione del percorso lavorativo dei lavoratori con disabilità, bilancio di parità come strumento di monitoraggio delle politiche aziendali.

Con tale strumento sarà possibile rispondere meglio ai fabbisogni formativi espressi direttamente dalle attività imprenditoriali; l'obiettivo è porre la formazione al servizio dell'occupazione, dando la possibilità quindi alle imprese, in base al proprio fabbisogno, di individuare le competenze su cui orientare l'offerta formativa e non viceversa.

La realizzazione dell'incontro tra le necessità aziendali e quelle dei lavoratori determinerà lo sviluppo del tessuto produttivo e della mobilità professionale; la specializzazione professionale, infatti, porterà l'azienda ad un livello più avanzato consentendole di competere più facilmente nel mercato globale e di ricavarsi più spazi per una crescita in termini numerici e di fatturato.

L'**Academy di filiera** è concepita come una realtà stabile e aperta alle collaborazioni volta a integrare e completare l'offerta formativa "più tradizionale", autorizzata e finanziata dalla Regione, coinvolgendo direttamente le imprese nel sistema formativo regionale e stabilendo così un raccordo organico e continuo tra lavoro e formazione.



Art. 2 – Obiettivi dell’Avviso

I principali obiettivi che si intendono perseguire con il presente Avviso pubblico sono i seguenti:

- Favorire l’occupazione;
- Sviluppo di filiere e sistemi produttivi;
- Sostenere i processi aziendali di riconversione e ristrutturazione;
- Sostenere settori produttivi complementari agli interventi GOL e PNRR;
- Sostenere i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi;

Tali obiettivi saranno raggiunti garantendo:

1. percorsi formativi idonei **all’aggiornamento delle competenze di lavoratori già occupati** in imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell’Accademy;
2. percorsi formativi per l’occupazione di **persone inoccupate e/o disoccupate** in imprese della filiera di riferimento dell’Academy;
3. la proattività del tessuto delle micro, piccole e medie imprese appartenenti a settori produttivi strategici per l’economia regionale, favorendo dei veri e propri HUB di competenze al servizio di aziende della medesima filiera;
4. la valorizzazione delle aziende medio - grandi che hanno già implementato al loro interno Academy o Training Center per la formazione del proprio personale e di persone occupate nella loro filiera, nella catena di fornitura o nel distretto;
5. percorsi formativi rispondenti alle esigenze delle imprese di filiera;
6. l’innalzamento della qualità del lavoro;
7. percorsi per la formazione e crescita delle competenze manageriali;
8. il sistema formativo regionale con esperienze di eccellenza che rafforzino il legame tra il sistema delle imprese;
9. il mismatching, la riduzione tra domanda e offerta di lavoro, promuovendo solamente la formazione finalizzata all’assunzione.

Tale strumento garantisce anche la realizzazione dei principi espressi nell’ambito del Documento Regionale di indirizzo strategico 2021/2027 che si muove su tre dimensioni fondamentali: competenza, formazione e imprese.

Art. 3 – Le Academy di filiera e la Forma giuridica

Campania Academy Industria (CAI) è una rete di Academy di filiera con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo produttivo e l’occupazione di qualità; tale rete si articola in Academy di filiera costituite nell’ambito di filiere predeterminate, con la presentazione di una proposta progettuale avanzata dalle imprese stesse con la collaborazione delle Agenzie formative e di altri Enti qualificanti.

Le filiere nel cui ambito possono sorgere le Academy coincidono con i settori ritenuti strategici per la Regione Campania; ed i settori strategici individuati, sono i seguenti:

Filiera produttive della Regione Campania	Numero delle Academy di filiera da finanziare
1. Sanità, biotecnologie e farmaceutica	2
2. Turismo e Cultura	2
3. Agroalimentare	2
4. Green economy	2
5. Edilizia	2



6. Trasporti e Logistica	2
7. Meccatronica (Automotive, Aerospazio, Cantieristica navale)	3
8. TAC e made in Campania, Artigianato	3
9. Servizi	1
10. ICT	2
	TOTALE 21

L'appartenenza di un'azienda a una filiera è individuata secondo i codici ATECO di cui all'allegato A.

È fatta salva la facoltà, in presenza dei requisiti individuati nel presente avviso, di dare vita ad Academy di filiera anche in altri settori produttivi. L'Amministrazione si riserva la valutazione di richieste di costituzioni di nuove Academy di Filiera per altri settori o filiere non espressamente individuate.

È possibile motivare la propria appartenenza alla filiera per le imprese che, indipendentemente dal proprio codice ATECO, possano rientrarvi. Le imprese e gli Enti formazione potranno candidarsi per una sola Academy di filiera.

Nel caso in cui l'impresa sia riconducibile a più filiere (secondo quanto previsto sopra), potrà scegliere a quale Academy aderire; la scelta sarà operata in base alla filiera per la quale l'impresa possiede maggiore capacità formativa, riferita ai contenuti della proposta progettuale definita dall'Academy.

Ogni singola Academy di filiera si dovrà costituire nella forma giuridica di una Società Consortile a responsabilità limitata (Scarl), cui potranno partecipare imprese ed enti di formazione accreditati presso la Regione Campania.

Il capitale sociale della Scarl dovrà essere diviso tra i soci della Società Consortile tenendo conto che la caratterizzazione soggettiva della società determina l'intensità degli aiuti.

La Società Consortile a responsabilità limitata dovrà prevedere un Consiglio di Amministrazione composto in numero dispari di membri in relazione al numero dei soci che costituiscono la compagine societaria;

La sede legale della Scarl della Academy di filiera deve essere stabilita presso idonea struttura, ubicata nel territorio della Regione Campania.

Lo Statuto della Scarl dovrà disciplinare i rapporti tra i soci e gli impegni reciproci assunti tra imprese ed enti di formazione accreditati, inclusa la gestione della sede e delle attrezzature condivise tra i consorziati dell'Academy; tali beni possono essere già di proprietà di uno o più soci, ovvero nuovi acquisiti dall'Academy di filiera per le finalità del presente Avviso.

Ciascuna Academy di filiera provvederà alla costituzione di un "Comitato di Indirizzo" con il compito di promuovere i rapporti tra formazione e contesto produttivo, monitorare l'adeguamento dell'offerta



formativa rispetto alle esigenze produttive, promuovere e favorire i raccordi tra imprese, enti di formazione ed altri soggetti.

A tal fine la Scarl potrà costituire accordi di partenariato con Soggetti Qualificanti, dotati di specifici requisiti, come indicati negli articoli seguenti.

Art. 4 - Soggetti necessari per il funzionamento della Academy di filiera

L'Academy di filiera dovrà prevedere la collaborazione tra tre tipologie di soggetti:

- a) Micro, piccole e medie imprese, e nel caso anche grandi imprese (socio della Scarl);
- b) Enti di formazione, nella misura massimo di due, accreditati presso la Regione Campania (soci della Scarl);
- c) Soggetti qualificanti con un accordo di partenariato (non socio della Scarl).

L'iniziativa per la costituzione di una Academy di filiera deve partire dalle **imprese** (micro, piccole, medie, grandi); infatti, per poter istituire una Academy di filiera è necessario avere un numero minimo di imprese pari a 5.

Tutte le imprese facenti parte dell'Academy devono avere almeno una sede operativa nel territorio regionale.

Nella Academy di filiera è necessaria la presenza di micro e piccole imprese appartenenti alla filiera, e di **almeno una impresa con capacità formativa documentata**.

A tal fine, sarà considerata impresa con capacità formativa quella che al proprio interno abbia la disponibilità di uno spazio idoneo alla formazione ovvero ne individui uno, distinto rispetto a quello destinato alla produzione, e comunque conforme alla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza.

È fatta salva la possibilità di avvalersi di spazi idonei esterni all'impresa, solamente per le imprese che svolgono attività in spazi esterni temporanei suscettibili di mutamento (ad esempio: cantieri edili o navali), comunque conformi alla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza.

In entrambi i casi sono necessarie attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di formazione.

Sono necessari tecnici per la docenza alle proprie dipendenze con i seguenti requisiti:

- almeno due anni di esperienza nella docenza di carattere non occasionale (svolta in percorsi scolastici, accademici, del sistema della formazione professionale o in percorsi formativi realizzati all'interno dell'impresa), che sia coerente con gli ambiti/processi produttivi specifici della filiera di riferimento dell'Academy;

oppure

- un titolo di studio di livello secondario di secondo grado o un'ideale posizione aziendale e almeno due anni di documentata esperienza professionale (riferibile eventualmente anche a contesti formativi non strutturati e volti al trasferimento di conoscenze), che sia coerente con gli ambiti/processi produttivi specifici della filiera di riferimento dell'Academy.

Per le filiere Agroalimentare, Moda, Made in Italy e Design e Beni culturali, possono essere inclusi nel partenariato i maestri di mestiere/maestri formatori; in tali casi la capacità formativa è connessa anche alla loro esperienza e competenza, utili per il settore imprenditoriale di riferimento dell'Academy.



Lo Statuto della Scarl deve regolare gli impegni assunti tra i soci, garantendo espressamente la riservatezza e la segretezza industriale delle attività svolte in comune.

Le Academy devono adottare e presentare un Piano di Sviluppo, collegato ad un programma di investimento delle imprese: contratti di filiera, contratti di sviluppo, programmi di investimento industriale, programmi di industria 4.0, programmi di finanziamento per investimenti in macchinari e attrezzature, e simili.

Gli Enti di Formazione per poter partecipare alla Scarl della Academy di filiera devono essere dotati dei seguenti quattro requisiti specifici:

1. **Accreditamento regionale:** tutti gli Enti di formazione devono essere accreditati al momento della presentazione della domanda da almeno 10 anni;
2. **Esperienza formativa documentata:** devono avere una documentata esperienza nella gestione di progetti complessi in materia professionale, una documentata capacità relazionale (relazioni stabili certificate da accordi di collaborazione con enti come associazioni datoriali, strutture societarie, incubatori di impresa, etc.) da almeno 5 anni.

Si richiede l'indicazione dell'elenco dei corsi riferiti agli ambiti/processi produttivi specifici della filiera di appartenenza; nell'elenco devono essere riportati, per ciascun corso, il titolo, una breve descrizione dei contenuti, tipologia e numero di destinatari, la durata (in ore); nonché, in caso di corso finanziato, l'ente finanziatore e gli estremi del provvedimento di autorizzazione.

Non risultano idonei alla dimostrazione del predetto requisito i corsi di informatica di base e di lingue, non specialistici per il settore, e i processi tipici della filiera di appartenenza, ancorché rivolti a imprese operanti nella filiera di riferimento.

3. **Formatori con elevata expertise:** docenti formatori in numero non inferiore a 10, con esperienza di docenza negli ambiti e processi produttivi della filiera non inferiori a 5 anni, maturati negli ultimi 10 anni; ed almeno un project manager con esperienza quinquennale nella gestione di processi complessi.

Le predette esperienze devono essere descritte nel formulario in sede di candidatura, ed i curricula vitae delle persone individuate devono essere disponibili, per eventuali controlli, presso la sede della Scarl della Academy di filiera.

4. **Documentata capacità organizzativa con riferimento a strutture idonee:** le Academy di filiera devono disporre di dotazioni tecnologiche e strutturali, laboratori e attrezzature adeguati ai processi produttivi della filiera di riferimento, messi a disposizione dalle imprese consorziate sulla base di un formale accordo con la Scarl.

Al fine di garantire elevati standard qualitativi, ogni singola Scarl dovrà formalizzare un Accordo di Collaborazione con almeno uno dei seguenti **Soggetti qualificanti**, con sede operativa nel territorio della Regione Campania; i Soggetti qualificanti potranno aderire soltanto ad un accordo di partenariato:

1. **Fondazioni ITS:** fondazioni costituite da enti di formazione, imprese, università, centri di ricerca, enti locali, che garantiscono da almeno due anni percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma, riferiti alle 10 aree (Area Tecnologica 1 – ENERGIA; Area Tecnologica 2 – MOBILITÀ SOSTENIBILE E LOGISTICA ; Area Tecnologica 3 – CHIMICA E NUOVE



TECNOLOGIE DELLA VITA ; Area Tecnologica 4 – SISTEMA AGROALIMENTARE ; Area Tecnologica 5 – SISTEMA CASA E AMBIENTE COSTRUITO; Area Tecnologica 6 – MECCATRONICA; Area Tecnologica 7 – SISTEMA; Area Tecnologica 8 – SERVIZI ALLE IMPRESE E AGLI ENTI SENZA FINE DI LUCRO; Area Tecnologica 9 – TECNOLOGIE PER I BENI E LE ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO; Area Tecnologica 10 – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DEI DATI) considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (in Campania sono presenti 16 ITS), che collaborano alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.

2. **Poli di Innovazione: strumenti di industria 4.0 – Presenti su Atlantei4.0 – Portale Nazionale della Digitalizzazione delle imprese:** raggruppamenti di specifici ambiti tecnologici o applicativi, che rispondono al modello diffuso su scala nazionale ed internazionale dei “Cluster innovativi” o “Digital Innovation Hub” concepiti per favorire la transizione digitale.
3. **Centri di Trasferimento Tecnologico:** sono il ponte tra il mondo della ricerca e della produzione, si tratta di partenariati pubblico-privati, il cui compito è quello di svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche di Industria 4.0, nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle PMI, di nuovi prodotti, processi o servizi (o loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0, strumenti che consentono, altresì, di raggruppare le competenze dei dipartimenti universitari, delle strutture del CNR, dell'ENEA, dei Parchi Scientifici e Tecnologici, delle Fondazioni di ricerca onlus intorno alle esigenze di filiera.
4. **Distretti e laboratori tecnologici e Strumenti della RIS3 (DAT/LPP):** strumenti che garantiscono un sistema di ricerca, formazione ed innovazione tecnologica nel quale si integrino gli obiettivi di sviluppo delle conoscenze e di crescita del know-how da applicare ai prodotti e ai processi industriali della filiera di riferimento.
5. **Dipartimenti Universitari e Centri di Ricerca:** soggetti che svolgono attività di ricerca in settori rilevanti e funzionali all'attività produttiva della filiera e istituti di ricerca (o centri di ricerca), che promuovono la ricerca in uno o più ambiti rilevanti e funzionali all'attività produttiva della filiera; essi devono essere specializzati non solo nella ricerca di base, ma soprattutto devono essere orientati alla ricerca applicata.
6. **Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative e/o Camere di Commercio:** le associazioni di categoria e le camere di commercio possono assumere un ruolo fondamentale nella costituzione di un'Academy di filiera in virtù della funzione di rappresentanza e tutela degli interessi di una specifica categoria produttiva che esse svolgono; tale funzione di rappresentanza può divenire funzionale per la pianificazione dell'Academy e per l'individuazione e l'organizzazione delle imprese facenti parte della filiera. L'associazione datoriale che ha il compito, non solo di tutelare e rappresentare gli operatori economici di un certo settore, ma anche di assistere l'associato nei rapporti con le istituzioni, con gli enti pubblici, con le altre parti sociali nonché, con compiti di ascolto e condivisione, scambio di informazioni, di avviare conoscenze e partnership produttive, possono anche assumere l'iniziativa per la costituzione di un'Academy di filiera; tali associazioni potranno partecipare tramite i gruppi e/o categorie specificamente riferite alla filiera. Inoltre, le Camere di Commercio possono rappresentare un elemento di raccordo in relazione alle funzioni che



svolgono, nelle circoscrizioni territoriali provinciali, quale ente promotore dello sviluppo delle economie locali e del sistema di impresa.

7. **Eventuali altri soggetti**, che per le loro caratteristiche, possono portare valore aggiunto all'Academy di filiera.

Art. 5 – Costituzione della Società Consortile a responsabilità limitata

Per la partecipazione al presente avviso, le imprese promotrici devono sottoscrivere una **Lettera di Intenti** avente ad oggetto l'impegno alla costituzione della scrl con l'Ente o gli Enti di Formazione accreditati da allegare alla presentazione della candidatura al presente Avviso pubblico, da cui risulti espressamente il nome dell'impresa referente per i rapporti con la Regione Campania nella fase di candidatura.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC della graduatoria di merito del presente Avviso pubblico, dalla quale risulti che la specifica proposta della Academy di filiera è risultata assegnataria di risorse a valere sul PR Campania FSE+ 2021 - 2027, le imprese e gli enti di formazione accreditati dovranno provvedere alla costituzione dinanzi ad un notaio della Società Consortile a responsabilità limitata (Scarl) con un capitale sociale minimo di 10.000,00 (Diecimila/00) Euro, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania.

Il capitale sociale della Scarl dovrà essere diviso tra i soci della Società Consortile che dovrà avere una maggioranza di quote sociali di proprietà delle imprese rispetto agli enti di formazione accreditati; tra le imprese la maggioranza delle quote andrà ad impattare sulla dimensione secondo la normativa europea in vigore.

La Società Consortile a responsabilità limitata dovrà prevedere un Consiglio di Amministrazione composto da cinque (oppure sette, oppure nove) membri in relazione al numero dei soci che costituiscono la compagine societaria; in ogni caso la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione (3 su 5, oppure 4 su 7, oppure 5 su 9) dovrà essere garantita alle imprese rispetto agli enti di formazione accreditati.

La rappresentanza legale della Scarl spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, come dovrà essere previsto dall'Atto costitutivo e/o dallo Statuto della Società Consortile a responsabilità limitata della Academy di filiera.

Art. 6 – Comitato di Indirizzo

Ogni Academy dovrà dotarsi di un Comitato di Indirizzo, i cui componenti sono individuati dal Consiglio di Amministrazione della Scarl, rispettando i criteri di riservatezza sopra citati e assicurando la presenza delle associazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, con i seguenti compiti principali:

- a) facilitare e promuovere i rapporti tra formazione e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando alla definizione dei fabbisogni formativi, anche portati all'attenzione del Comitato d'Indirizzo dalle imprese della filiera;
- b) monitorare l'adeguamento continuo dell'offerta formativa sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro;
- c) promuovere e favorire il raccordo tra l'Academy, e tra la rete delle Academy, e le Istituzioni;



d) valutare l'efficacia degli interventi in termini formativi e occupazionali.

Nel caso lo si ritenga opportuno, potranno fare parte del Comitato di Indirizzo anche professori universitari, ricercatori ed esperti della filiera di riferimento.

Art. 7 – Strategia Regionale: Misura A, Misura B, Misura C

Al fine del perseguimento degli obiettivi del presente Avviso pubblico sono previste 3 misure di intervento:

1. **Misura A:** per l'aggiornamento e la riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento.
2. **Misura B:** per l'inserimento di persone inoccupate o disoccupate in imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy;
3. **Misura C:** Azioni di Sistema.

La Misura A) è finalizzata all'aggiornamento ed alla riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento; per l'accesso a tale misura è necessario un numero minimo di 30 allievi individuati tra le persone occupate nelle imprese della filiera.

Essi possono essere sia lavoratori con contratto a tempo indeterminato che determinato, sia full time che part time; tale misura è garantita anche a favore di lavoratori autonomi titolari di partita IVA, che collaborano con le imprese della filiera da almeno due anni.

I lavoratori coinvolti nei processi formativi sono individuati dalle imprese secondo criteri prestabiliti; ad essi sarà garantito un percorso formativo della durata compresa tra le 16 e le 300 ore al cui esito è rilasciato un attestato di frequenza valido ai fini della certificabilità delle competenze acquisite.

La Misura B) è finalizzata all'inserimento di persone inoccupate o disoccupate nell'organigramma delle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy.

La misura consente la previsione di una indennità per la formazione corrisposta in funzione delle ore di formazione svolte, non erogabile se il destinatario è beneficiario di altre misure di indennità (naspi, etc).

Il percorso formativo deve avere una durata compresa tra le 200 e le 600 ore di formazione; con un numero minimo di allievi pari a 10 e un numero massimo di allievi pari a 20, selezionati dall'Academy.

All'esito del percorso verrà rilasciato un attestato valido ai fini della certificabilità delle competenze acquisite e/o all'attestazione di qualifica.

La Misura C) è finalizzata allo sviluppo, consolidamento e diffusione del modello organizzativo "Academy di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza dell'Academy e al raccordo con le imprese e i principali attori (economici, educativi, sociali, istituzionali) del territorio, con particolare attenzione alla gestione e contestualizzazione degli interventi.

Le Azioni di Sistema si riferiscono alla costruzione del modello e al rafforzamento delle relazioni della filiera, saranno rivolte a finanziare percorsi formativi che possano qualificare figure professionali rispetto all'adesione ai requisiti dettati da normative internazionali e, comunque,



trasversali all'intera filiera in ottemperanza all'art. 31 del Reg. (CE) 651/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Oltre a detti percorsi formativi, le Azioni di Sistema attuate dalle Academy si sostanziano in attività di analisi, ideazione e progettazione, pianificazione, coordinamento, monitoraggio, animazione territoriale, quali a titolo esemplificativo:

- supporto alla definizione del modello di funzionamento dell'Academy;
- coordinamento, anche organizzativo, delle attività in raccordo con il partenariato;
- confronto operativo periodico con i referenti istituzionali a livello locale e regionale;
- organizzazione e realizzazione di eventi di animazione/comunicazione territoriale;
- attività di sensibilizzazione rivolte alle imprese della filiera;
- interventi di informazione orientativa, con riguardo ai fabbisogni di figure professionali e competenze nell'ambito della filiera di riferimento, realizzati in raccordo con il sistema regionale dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze (CSSC);
- attività volte a favorire la condivisione di risorse e di infrastrutture tra sistema della formazione e delle imprese;
- individuazione di nuovi profili di competenze, qualifiche e standard non presenti nel Repertorio regionale di cui le aziende avvertono l'esigenza da segnalare ai CSSC;
- raccordo tra le diverse Academy di filiera;
- azioni di comunicazione, promozione e diffusione al fine di aumentare la partecipazione delle imprese, nonché di favorire la visibilità dell'Academy.

Le Azioni di Sistema si sostanziano anche nel miglioramento o realizzazione di laboratori della Academy di filiera con l'acquisito di mobili e attrezzature, se strettamente necessari per le finalità della formazione di cui al presente Avviso pubblico per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+); nonché delle pertinenti norme di attuazione del PR Campania FSE+ 2021 - 2027.

Le spese sostenute per le Azioni di Sistema sono rimborsabili fino a un importo massimo di 500.000,00 (Cinquecentomila/00) Euro.

Art. 8 – Destinatari delle attività

La Misura A) è rivolta ai lavoratori occupati nelle imprese della filiera, facenti parte dell'Academy, e nello specifico:

- a) lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale;
- b) lavoratori con contratto a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia, che configurino lo stato di lavoratore occupato, in ambito privato;
- c) lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ai sensi del D.Lgs. 148/2015;
- d) titolari e coadiuvanti di imprese e soci lavoratori;
- e) professionisti iscritti ai relativi ordini/collegi, che collaborano con l'impresa da almeno due anni.

La Misura B) è rivolta a inoccupati e disoccupati in possesso di profili professionali e titoli di studio richiesti dall'Academy;

La Misura C) è rivolta esclusivamente alle imprese facenti parte dell'Academy di filiera.



Art. 9 - La Proposta progettuale di Academy

Per candidarsi al presente Avviso pubblico, è necessario presentare una proposta progettuale di Academy di filiera con indicazione delle attività che l'Academy intende realizzare nei tre anni di validità del presente avviso; le attività devono essere illustrate in dettaglio nella proposta progettuale, redatta secondo il format reso disponibile in allegato al presente Avviso pubblico.

La proposta progettuale di Academy di filiera deve contenere le seguenti informazioni:

1. le motivazioni alla base della costituzione dell'Academy, la filiera di riferimento in cui la stessa intende operare, la sua articolazione territoriale, le motivazioni nella scelta dei consorziati, gli obiettivi che si intendono raggiungere e le modalità organizzative;
2. l'indicazione delle imprese e degli enti di formazione accreditati, che provvederanno alla costituzione della Società consortile a responsabilità limitata;
3. la descrizione dell'apporto fornito dai consorziati nell'attività dell'Academy di filiera, incluso quello legato alla presenza di maestri di mestiere/maestri formatori in determinate Academy, e al loro contributo in termini di capacità di trasmissione del sapere-saper fare;
4. la descrizione del contributo al progetto da parte delle imprese di grandi dimensioni, eventualmente presenti nel partenariato, con particolare riferimento alla messa a disposizione della loro capacità formativa a favore delle imprese più piccole, al fine di realizzare gli obiettivi comuni a tutta la filiera di appartenenza e favorire lo sviluppo delle competenze professionali;
5. l'analisi dei fabbisogni formativi della filiera di riferimento, relativa alla formazione sia per persone occupate sia per persone inoccupate/disoccupate, collegata al piano formativo proposto; le modalità di intercettazione e presa in carico dei destinatari della formazione, la tipologia di corsi previsti e le metodologie didattiche utilizzate, le modalità di individuazione e valutazione delle competenze in ingresso e finali, la modalità con cui gli Enti di formazione in raccordo con le imprese contribuiscono all'individuazione dei fabbisogni di nuove competenze;
6. il piano occupazionale che si intende realizzare, finalizzato all'assunzione di almeno il 50% dei partecipanti con contratto subordinato, compreso l'apprendistato;
7. il Piano di Sviluppo collegato a programmi di investimento delle imprese (contratti di sviluppo, contratti di filiera, programmi di investimento) capace di garantire o la riqualificazione e/o qualificazione degli addetti, oppure l'assunzione di nuove risorse (con specificazione competenze tecnico-professionali);
8. il Piano di Formazione rispondente alle esigenze della filiera (con indicazione degli elementi organizzativi, strumentali, logistici, delle modalità di verifica e selezione, numero allievi e giornate di svolgimento corso) e la stima del numero complessivo dei destinatari dei percorsi formativi;
9. la modalità con cui l'Academy intende raccordarsi con le altre Academy di cui al presente Avviso;
10. il dettaglio delle Azioni di Sistema che l'Academy di filiera intende realizzare nel triennio di attività della stessa, comprensivo del Piano dei Conti, distinto per macro-voci di spesa, secondo le disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo - SI.GE.CO. del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Campania (approvato con DGR n. 374 del 29/06/2023);
11. il Preventivo di Spesa, distinto per misura, relativo alla realizzazione delle attività di formazione nel triennio, ferma restando la possibilità di attivare corsi nella prima annualità fino ad un massimo del 50% del budget riconosciuto; il preventivo deve coprire l'intera dotazione economica riconosciuta all'Academy di filiera per la realizzazione delle attività nel triennio;



12. le modalità organizzative dell'Academy di filiera, compresa la composizione e il funzionamento del Comitato di Indirizzo, nonché di eventuali altri comitati/organi di governance nel caso si preveda che vengano attivati;
13. le modalità con cui viene assicurato il monitoraggio delle attività e dei risultati, nonché le azioni specifiche che l'Academy intende realizzare a tal fine, che vanno inserite nel cronoprogramma di massima delle attività;
14. il Cronoprogramma delle Attività.

Art. 10 – Criteri di Valutazione per l'assegnazione del finanziamento

Le Academy finanziate con le risorse a valere sul presente Avviso pubblico sono in totale 21, ripartite sulle dieci filiere produttive principali della Regione Campania, come sopra riportato nella Tabella di cui all'art. 3, secondo comma.

Nella maggioranza delle filiere è previsto il finanziamento di due Academy, e di una per la filiera dei Servizi, mentre per la filiera della Meccatronica, e per la filiera del TAC, è previsto il finanziamento di tre Academy.

Accede al finanziamento previsto per ogni filiera strategica, l'Academy la cui proposta raggiunge il punteggio più alto; le Academy saranno valutate per l'assegnazione dei finanziamenti secondo i seguenti criteri di valutazione:

Classe	Oggetto	Criteri	Punteggio Massimo	
A. Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Capacità realizzativa (con particolare riferimento alle tematiche specifiche della filiera)	8	
	A.2 Struttura organizzativa	A.2.1 Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto	9	
	A.3 Reti e partenariati	A.3.1 Caratteristiche e organizzazione, integrazione con la realtà territoriale e nazionale		10
		A.3.2 Presenza di uno o più soggetti qualificanti		8

		Totale A	35
B. Caratteristiche della proposta progettuale	B1. Congruenza	B.1.1 Adeguatezza della metodologia proposta rispetto agli obiettivi delle Misure e ai Destinatari	10
		B.1.2 Adeguatezza della dotazione tecnica (laboratori, attrezzature e strumenti) rispetto agli obiettivi delle Misure e ai destinatari	10
		B.1.3 Adeguatezza delle modalità di individuazione dei destinatari, tenendo conto dell'analisi dei fabbisogni descritta	7
		B.1.4 Congruenza tra finalità e contenuti della proposta progettuale (piano formativo e azioni di sistema) e obiettivi delle misure	8
	B2. Innovazione	B.2.1 Strategie e metodologie innovative	5
		Totale B	40
C. Ricadute occupazionali	C1. Congruenza	C.1.1 Numero delle aziende e dei dipendenti totali delle stesse socie della Società Consortile (per numero di dipendenti si fa riferimento agli ULA esistenti al 31.12.24).	15
		C.1.2 Numero di soggetti che saranno formati dalla Società consortile	10
		Totale C	25



	Totale	100
--	---------------	------------

Art. 11 – Modalità telematica di presentazione della Domanda

Per partecipare al presente Avviso, i richiedenti devono presentare Domanda, in modalità telematica, pena l'esclusione, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it>, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato **“Presentazione domande Campania Academy Industria (CAI)”**, allegando obbligatoriamente la sottoindicata documentazione:

- a) scheda di identificazione dei componenti della SCRL (modello da compilare e allegare, disponibile nella sezione “Documenti” della pagina descrittiva del servizio digitale);
- b) elenco partner (modello da compilare e allegare, disponibile nella sezione “Documenti” della pagina descrittiva del servizio digitale);
- c) proposta progettuale (modello da compilare e allegare, disponibile nella sezione “Documenti” della pagina descrittiva del servizio digitale);
- d) planimetrie attestanti la presenza di spazi idonei alla formazione in azienda con capacità formativa e in Agenzia formativa;
- e) dichiarazione sostitutiva ai fini della certificazione antimafia ex art. art. 85 D. Lgs. 159/2011 dei soggetti facenti parte della costituenda SCRL;
- f) lettera di intenti, firmata da tutte le imprese e da tutti gli Enti di Formazione accreditati per la presentazione della candidatura al presente Avviso pubblico, da cui risulti espressamente il nome dell'impresa referente per i rapporti con la Regione Campania. La lettera di intenti deve contenere anche l'impegno, da parte di tutti i firmatari, alla costituzione della Società consortile a responsabilità limitata, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC della graduatoria di merito del presente Avviso pubblico, dalla quale si evinca che la specifica proposta della Academy di filiera è risultata assegnataria di risorse a valere sul PR Campania FSE+ 2021 – 2027. La sottoscrizione della lettera di intenti da parte di ciascun componente può avvenire con firma digitale (sia in formato PADES che CADES);
- g) CV docenti formatori e project manager per ciascuna Agenzia formativa firmati digitalmente o con firma autografa (in quest'ultimo caso è necessario inviare un pdf del CV che contiene anche la scansione fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità).

Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/CampaniaIndustria>, sarà accessibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>)
- CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>)



- CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).

In caso di presentazione della domanda da parte di un delegato, è obbligatorio allegare la delega firmata digitalmente dal rappresentante legale. È ammessa anche la firma autografa e, in tale caso, è necessario allegare anche la scansione fronte/retro del documento di riconoscimento del delegante, in corso di validità.

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dai soggetti proponenti di cui ai precedenti art. 3 e art.4, esclusivamente online, utilizzando il citato servizio digitale dedicato, denominato "**Presentazione domande Campania Academy Industria (CAI)**", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva.

La presentazione telematica della domanda costituisce autocertificazione attestante:

- a) che non sono state presentate per le stesse attività e dalle stesse imprese ed enti di formazione altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali o dell'Unione Europea;
- b) di aver letto e compreso il presente Avviso nella parte inerente al trattamento dei dati personali e l'informativa allegata e di averla diffusa presso tutti i potenziali consorziati e i soggetti del partenariato;
- c) di aver acquisito il consenso sul testo della Lettera di Intenti allegato alla domanda da parte di tutti i potenziali consorziati dell'Academy e di conservare idonea documentazione.

Pena l'esclusione, l'impresa referente per la fase di candidatura deve indicare nella Domanda un indirizzo attivo di Posta Elettronica Certificata (PEC) al quale la Regione Campania e/o Sviluppo Campania Spa invierà le comunicazioni ufficiali successive che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte.

Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 00.00 del 02/04/2025 alle ore 23.59 del 02/05/2025. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

In caso di errore nell'invio della domanda, sarà possibile entro i termini di presentazione previsti, inoltrare una nuova Domanda alla quale sarà attribuito un nuovo Codice identificativo che annullerà quello precedentemente attribuito.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente



corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata.

Il soggetto proponente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=CampaniaIndustria>.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore; in ogni caso, le domande inviate al di fuori dei termini e delle modalità previste dal presente articolo sono considerate irricevibili e verranno archiviate senza ulteriore formalità.

Art. 12 – Istruttoria e Valutazione delle Domande

L'istruttoria delle domande presentate è basata su una procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 123 del 1998.

La procedura istruttoria è gestita dalla Società "in house" della Regione Campania - Sviluppo Campania SpA - con sede legale in Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli.

La procedura si compone di due fasi: a) istruttoria di ammissibilità; b) valutazione di merito, effettuata in base ai criteri e alla normativa richiamata dal presente Avviso pubblico; nonché nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

Nel corso del procedimento la Società Sviluppo Campania SpA potrà richiedere, a mezzo PEC, informazioni e documenti necessari al fine del suo completamento.

Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del progetto e/o dei soggetti partecipanti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della domanda da parte dell'impresa referente, non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione automatica della candidatura.

L'istruttoria di ammissibilità formale sarà finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda e della relativa documentazione prevista a corredo, e prevede le seguenti verifiche:

- che la domanda sia stata trasmessa con le modalità prescritte dal presente Avviso;
- che alla domanda sia allegata tutta la documentazione indicata nel presente Avviso;
- che il soggetto proponente rispetti i requisiti di cui al presente Avviso.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità, del controllo sulla veridicità dei dati dichiarati dalle imprese e dagli enti di formazione, la domanda sarà considerata non ammissibile alla valutazione di merito.

Superata la fase dell'istruttoria di ammissibilità, le domande saranno sottoposte a valutazione di merito, al fine di generare una graduatoria per punteggio secondo i criteri indicati nell'articolo 10; il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. In caso di più domande aventi punteggio massimo paritario, sarà preferita la proposta avente più dipendenti iscritti nel libro matricola al proprio interno.

Sono ritenute ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso le domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.



Conclusa la fase della valutazione di merito e di attribuzione del punteggio secondo i criteri indicati nell'articolo 10 del presente Avviso pubblico, Sviluppo Campania SpA provvede a trasmettere la graduatoria al Responsabile del Procedimento (RUP) per gli adempimenti successivi.

Art. 13– Pubblicazione della Graduatoria

A conclusione della procedura istruttoria e di valutazione, effettuata dalla Società Sviluppo Campania SpA, l'Amministrazione Regionale pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) la graduatoria dei soggetti idonei; nonché gli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione; la pubblicazione sul BURC ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Il provvedimento pubblicato sul BURC individua tra i soggetti idonei, quelli che sono utilmente collocati in graduatoria per il finanziamento del progetto presentato con le risorse disponibili a valere sul presente Avviso pubblico.

La Regione Campania procederà anche ad effettuare i controlli, funzionali alla pubblicazione della graduatoria e alla concessione delle agevolazioni, sulle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi sulla regolarità del DURC e sulle informazioni antimafia.

Art. 14 – Ammissione a finanziamento dell'Academy di filiera

A fronte di quanto previsto dal precedente articolo, le Academy di filiera ammesse al finanziamento sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021 – 2027 avranno riconosciuta una dotazione economica complessiva per la realizzazione delle attività della proposta progettuale, che è stata approvata, da realizzare in un periodo di tre anni a decorrere dalla data di ammissione al finanziamento.

In coerenza con il principio del divieto del doppio finanziamento, le azioni finanziate attraverso il presente Avviso non possono essere oggetto anche di altre forme di sostegno finanziario pubblico.

Art. 15 – Monitoraggio delle attività realizzate

A decorrere dalla data di ammissione al finanziamento, le Academy di filiera realizzano le attività progettuali nel triennio successivo; il conseguimento dei risultati è misurato in tale arco temporale, complessivamente e con riferimento alle tre Misure, con rilevazioni periodiche.

Per l'ottimale realizzazione del modello di Academy di filiera, si ritiene essenziale l'effettivo coinvolgimento attivo del partenariato ed il conseguimento di elevati livelli di risultato in termini di efficacia ed efficienza, misurabili in sede di valutazione finale, mediante i seguenti indicatori, che saranno dettagliati in successivi specifici documenti:

- I. esiti occupazionali;
- II. successo formativo: rapporto tra numero di utenti con attestazioni finali rilasciate nell'ambito del sistema regionale e numero di utenti inseriti nelle singole edizioni corsuali;
- III. livello di abbandono;
- IV. rapporto tra volume di attività finale e budget assegnato;
- V. rapporto tra numero di ore/allievo finali e numero di ore/allievo approvate sulle singole edizioni corsuali;



- VI. livello di soddisfazione espresso dalle aziende che hanno beneficiato della formazione;
- VII. livello di soddisfazione espresso dagli utenti.

Le Academy di filiera predispongono e trasmettono agli Uffici competenti una relazione intermedia al termine della prima e della seconda annualità e una relazione finale, che dia evidenza degli obiettivi raggiunti, degli elementi rilevanti e dei risultati ottenuti, con riferimento agli indicatori sopra riportati.

Le relazioni annuali e quella finale dovranno, inoltre, riportare la descrizione delle Azioni di Sistema realizzate e lo stato di avanzamento complessivo delle attività programmate; la Direzione Lavoro della Regione Campania può condividere con le parti sociali gli oggetti e periodicamente, anche in itinere, gli esiti delle attività di monitoraggio, realizzando un rating tra tutte le Academy approvate per una valutazione della qualità rispetto ai risultati ottenuti.

Art. 16 – Spese ammissibili

Per la realizzazione dei progetti di cui alle Misure A e B, sono ammissibili i costi sostenuti per le attività di formazione/riqualificazione del personale delle imprese da rendicontare a costi standard.

Per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, ci si avvale dell'adozione dei parametri ammissibili nel quadro delle Opzioni di Semplificazione dei Costi, previste dalle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, aggiornate da ultimo con decreto dirigenziale n. 57 del 20/03/2023 dell'Autorità di Gestione del FSE, e disponibile al seguente LINK: <https://fse.regione.campania.it/manuali/>

Ciascun progetto formativo ammissibile al finanziamento riceverà una dotazione calcolata, a preventivo ed a consuntivo, in funzione della quantità di ore corso e di ore allievo erogate, moltiplicate per le seguenti unità di costo standard:

Fascia docenza B - UCS ora corso € 122,90 x n. tot. ore corso + UCS ora allievo € 0,84 x n. tot. ore allievo 13.

Il riconoscimento a consuntivo del costo dell'intervento è subordinato alla realizzazione delle seguenti condizioni:

- effettiva realizzazione dell'intero percorso formativo come previsto;
- effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno l'80% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione.

A tal fine sarà necessario compilare accuratamente i registri presenza e i timesheet allo scopo di certificare le ore di effettiva presenza giornaliera per ciascun partecipante del corso, nonché la formazione erogata.

L'importo risultante dall'applicazione delle UCS indicate, pertanto, dovrà essere ridotto dal Soggetto attuatore, a consuntivo, qualora il costo effettivo del progetto risulti inferiore a quello prodotto con la formula dei costi unitari standard; e nel caso in cui il percorso formativo non giunga a termine, non sarà riconosciuto alcun contributo.

Il preventivo delle singole azioni formative sarà predisposto sulla base dei seguenti dati:

- numero ore formazione: massimo 600;



- numero minimo di partecipanti: 5 per ogni percorso;
- costo ora formazione allievo: sulla base di una Unità di Costo Standard (UCS);
- costo del lavoro dei partecipanti, riferito al totale delle ore di corso erogate, utile a quantificare il rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dal Regolamento UE 651 del 2014 e ss.mm.ii.

Ciascun progetto potrà essere declinato in più edizioni corsuali anche uguali (in tal caso ciascun lavoratore potrà partecipare ad un'unica edizione).

La rendicontazione dovrà essere espletata e presentata secondo le modalità che saranno esplicitate nel successivo atto di ammissione al finanziamento e secondo le modalità di cui al Manuale delle Procedure di Gestione del PR Campania FSE+ 2021 - 2027.

In particolare, per quanto riguarda la rendicontazione dei costi si precisa che: i costi salariali dei dipendenti coinvolti nelle attività formative, volti esclusivamente a determinare l'intensità massima di aiuto erogabile, saranno a costi reali attraverso la presentazione di idonei giustificativi attestanti la spesa sostenuta in buste paga, quietanze di pagamento della retribuzione, prospetto del costo medio della retribuzione, quietanza di pagamento dei contributi e delle imposte afferenti al costo del lavoro.

Per le attività formative, la rendicontazione è a Costi Standard (UCS): pertanto, il rendiconto dovrà basarsi sulla prova fisica delle attività svolte, che va attestata attraverso esibizione di registri d'aula e timesheet contenenti i dettagli delle attività di formazione erogate, certificanti la presenza reale di discenti, docenti, utenti e operatori.

Nello specifico, il rendiconto dovrà contenere: a) una relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445; b) la copia dei registri delle presenze debitamente firmati; c) l'elenco di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno; d) i timesheet delle risorse impiegate sul progetto debitamente firmato; e) la dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

I costi sostenuti dalle imprese/soggetti assimilati per la retribuzione dei propri addetti che frequentano le attività formative (Misura A) non sono rimborsabili; tali spese potranno essere esposte a titolo di cofinanziamento privato obbligatorio in applicazione della normativa in materia di Aiuti di Stato.

Il consuntivo dei costi per le attività della Misura B: "Percorsi formativi per l'inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate" dovrà tener conto del risultato occupazionale.

Il rimborso delle spese relative alle Azioni di Sistema avviene sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti (costi reali), secondo le voci di spesa previste dall'art. 7 del presente Avviso e nei limiti massimi di Euro 500.000,00 per ciascuna Academy di filiera.

È ammessa l'esposizione del reddito allievi in formazione, quando la formazione sia svolta entro l'orario di lavoro, sia ordinario che straordinario, così come definito dalla legge e/o dal CCNL di riferimento per l'azienda, e solo se sia dimostrata la corresponsione di specifica retribuzione nel rispetto di quanto previsto dalla legge e/o dal CCNL.



L'importo delle spese di retribuzione degli allievi concorre esclusivamente a comporre la quota di cofinanziamento posta a carico dell'impresa/soggetto assimilato e riguarda le ore di effettiva partecipazione all'attività formativa.

Per i corsi destinati a lavoratori occupati, che si trovano in una situazione non operativa, la quota del reddito assicurata attraverso ammortizzatori sociali, non concorre alla composizione della quota di cofinanziamento posta a carico dell'impresa/soggetto assimilato committente.

La quota di cofinanziamento dell'impresa/soggetto assimilato costituita da spese diverse dalla suddetta retribuzione – sia a preventivo che a consuntivo – è riferibile alle spese connesse alla formazione come determinate applicando l'UCS; pertanto, se non viene esposto il reddito allievi, l'importo del contributo pubblico massimo attribuibile a un corso destinato alla formazione di lavoratori/trici occupati/e è determinato decurtando, dal preventivo complessivo del corso stesso, il cofinanziamento privato, che le imprese/soggetti assimilati devono assicurare in relazione alle proprie caratteristiche dimensionali.

La formalizzazione del contributo definitivo, e l'attribuzione delle quote pubbliche e delle percentuali di cofinanziamento relative ai committenti di ciascun corso, avviene a seguito dell'effettiva identificazione di questi ultimi, propedeutica all'inizio delle attività; detta attribuzione avviene in proporzione al numero di allievi con cui ciascuna impresa partecipa al corso.

Per quanto riguarda il piano dei conti delle **Azioni di Sistema**, la definizione dei preventivi di costo delle attività riferite alle Azioni di Sistema deve essere contenuta nella proposta progettuale, le voci di costo sono suddivise nelle seguenti macro-voci di spesa:

- Preparazione
- Realizzazione (include mobili e attrezzature per i laboratori)
- Diffusione dei risultati
- Direzione e controllo interno
- Costi indiretti forfettari

I preventivi di spesa dovranno essere suddivisi in valori percentuali con riferimento alle sopraccitate macro-voci. Per le singole macro-voci sono riconosciute solo le voci di spesa riportate sulla proposta progettuale e autorizzate.

L'importo minimo della macro-voce di spesa "realizzazione" non potrà essere inferiore al 50% del totale dell'importo riconosciuto e la percentuale massima di costi indiretti riconoscibili su base forfetaria è fissata al 20%.

Art. 17 – Variazioni in corso d'opera

La Società Consortile a responsabilità limitata può essere soggetta a variazioni in corso d'opera; è possibile l'inserimento di nuove imprese e/o di nuovi enti di formazione accreditati nella compagine societaria, che apportino elementi qualificanti e che abbiano le caratteristiche previste dal presente Avviso.

Analogamente, è ammessa la sostituzione di una impresa con altra impresa o di un ente di formazione con un altro ente di formazione accreditato, oppure l'estromissione o il recesso unilaterale, purché venga, in ogni caso, salvaguardato il possesso dei requisiti di ammissibilità, e



non vengano alterati gli elementi oggetto di valutazione, che potrebbero comportare la non finanziabilità dell'Academy.

Tutte le variazioni determinatesi in corso d'opera, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti, entro e non oltre il termine di 30 giorni dall'avvenuta variazione a pena di perdita dell'intero finanziamento. Non è in alcun modo possibile variare la sede della Scarl al di fuori del territorio regionale.

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni al progetto approvato, secondo quanto riportato di seguito.

La Scarl della Academy di filiera può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- a. riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
- b. non modifichino gli obiettivi dell'attività finanziata.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale; non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

Relativamente alle Azioni di Sistema è possibile richiedere eventuali variazioni delle attività e del piano dei conti approvato, anche al di fuori della relazione annuale di monitoraggio; tali variazioni devono essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione regionale e sono soggette ad autorizzazione; in ogni caso, le variazioni non possono comportare un aumento del contributo concesso, ed eventuali variazioni non comunicate non potranno essere riconosciute a rendiconto.

Art. 18 – Verifiche e Controlli

La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto; lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario, che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati dell'Unione Europea.



La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante, che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare:

- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate, e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

A tal fine, presso la Scarl deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 5 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;

Per le attività autorizzate a valere sul presente Avviso si applicano le disposizioni contenute Sistema di Gestione e Controllo - SI.GE.CO. del PR FSE+ 2021 - 2027 della Regione Campania, approvato con DGR n. 374 del 29/06/2023.

Art. 19 – Erogazioni

A ciascun progetto sarà assegnato un “Codice Unico di Progetto” (CUP), che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP. Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

L'erogazione del contributo avviene su richiesta della Scarl sulla base di un massimo di 4 tranches complessive, inclusa quella a saldo.

La richiesta di erogazione in sede di saldo deve essere pari almeno al 10% della spesa totale. La domanda di rimborso finale dovrà essere predisposta e trasmessa telematicamente via PEC ai competenti uffici regionali entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell'operazione. Riguardo alle Azioni di Sistema, gestite a costi reali, il suddetto termine è fissato in 90 giorni dalla conclusione dell'operazione.

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

Il contributo può, a richiesta, essere erogato a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro cinque (5) mesi dalla emissione del provvedimento di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023.

La fidejussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale, che ne fissa anche la durata minima.



In alternativa alla richiesta di anticipazione si può richiedere uno stato di avanzamento pari almeno al 40% della spesa totale, producendo fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia.

L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 30 (trenta) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante; decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione; lo svolgimento delle fasi istruttorie del procedimento di erogazione del contributo sono in capo al soggetto gestore.

Art. 20 – Aiuti di Stato

I corsi di formazione per occupati di cui alla **Misura A** “Percorsi formativi per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy” rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, così come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (“Regolamento Generale di Esenzione per Categoria”).

Qualsiasi operatore privato che benefici di un'azione formativa rivolta ai propri addetti, indipendentemente dalla titolarità con la quale detta azione viene realizzata, è tenuto a garantire la compartecipazione alle relative spese, garantendo le seguenti intensità minime di cofinanziamento ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive modifiche ed integrazioni:

Misura A: Corsi di formazione per occupati – Quota minima di cofinanziamento Privato	
Dimensione della Impresa	Quota di cofinanziamento
Micro e Piccole Imprese	30 %
Medie Imprese	40 %
Grandi Imprese	50 %

Fermo restando il limite minimo di cofinanziamento pari al 30%, le percentuali suindicate sono ridotte del 10% quando le azioni oggetto del contributo siano destinate alla formazione dei lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati, come definiti dall'art. 2 del Reg. UE 651/2014, così come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023:



“lavoratore con disabilità”:

- a. chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale;

oppure

- b. chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori;

“lavoratore svantaggiato”: chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a. non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b. avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c. non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d. aver superato i 50 anni di età;
- e. essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f. essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato, se il lavoratore interessato appartiene al genere sotto-rappresentato;
- g. appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere l'esigenza di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Pertanto, il contributo è concesso a copertura dei costi ammissibili per un intervento di aiuti alla formazione, così come previsti all'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014, così come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023.

Non sono ammissibili gli interventi per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione ex art. 31 del Reg. UE 651/2014 e s.m.i.

Per le attività pluriaziendali, al fine di consentire il calcolo delle singole quote di cofinanziamento privato, il costo totale è ripartito ed attribuito d'ufficio ai diversi committenti, in ragione proporzionale al numero di allievi con cui ciascuno di essi partecipa al corso.

In tale caso l'importo del cofinanziamento privato del corso è costituito dalla somma delle quote di cofinanziamento privato, calcolate per ciascuno dei committenti del corso stesso, in relazione alle proprie specifiche dimensioni di impresa e relative intensità percentuali.

La Scarl è tenuta a garantire che le imprese beneficiarie dell'Aiuto di Stato assicurino il cofinanziamento obbligatorio previsto dalla normativa europea.

I contributi di cui al presente Avviso non possono essere erogati a favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (art. 1, comma 4, lett. a del Reg. UE 651/14 e s.m.i.), c.d. Clausola Deggendorf.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Regolamento UE 651/2014 e s.m.i. i contributi di cui al presente Avviso non possono essere concessi a favore di imprese in difficoltà, come definite dall'art. 2, punto 18, del citato Regolamento, tenuto anche conto della deroga prevista dal Reg. UE 1237/2021 recante modifica del Reg. UE 651/2014.



Gli Aiuti di Stato concessi nel contesto del presente Avviso non possono essere cumulati con altri Aiuti di Stato, concessi in regime “de minimis”, in esenzione o notificati, con riferimento alle medesime attività finanziate e per gli stessi costi ammissibili coperti dall’UCS applicata o dal cofinanziamento privato obbligatorio rendicontato.

Le attività di cui alla **Misura B** “Percorsi formativi per l’inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate”, in quanto destinate a singole persone, ai fini del miglioramento delle proprie competenze e, di conseguenza, delle proprie possibilità di accesso a un’occupazione stabile e di qualità, non rientrano invece nel campo di applicazione di tale normativa.

Le attività relative alla **Misura C** “Azioni di sistema per il rinforzo e la promozione del modello Academy di filiera” non rientrano nel campo di applicazione degli Aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, in quanto si tratta di azioni, che non determinano alcun vantaggio competitivo per i componenti dell’Academy, che le realizzano nell’interesse della collettività e dell’Amministrazione regionale, che promuove un nuovo modello di formazione attraverso una piena sinergia tra enti di formazione e imprese.

Le Amministrazioni che erogano contributi alle imprese sono tenute ad adottare una serie di dispositivi finalizzati a garantire la corretta applicazione delle norme dell’Unione Europea in tema di Aiuti di Stato.

In questo contesto si inserisce il **Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)**, istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAl), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015, con lo scopo di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria.

L’amministrazione deve pertanto effettuare i controlli previsti su ogni impresa (o soggetto assimilato) committente di un corso di formazione per occupati, in ordine alla normativa sugli aiuti di stato, attraverso l’inserimento nel RNA delle informazioni relative all’aiuto richiesto, ai sensi dell’art. 52 della L. 234/2012, e mediante l’interrogazione del suddetto registro relativamente agli aiuti già concessi, con conseguente rilascio dei codici di aiuto (codice COR).

Fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla normativa in caso di dichiarazioni mendaci, sono ritirati d’ufficio gli aiuti che, a seguito delle verifiche effettuate attraverso il RNA, risultino inammissibili ai sensi della normativa in vigore.

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall’art. 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, che dettaglia le responsabilità dei beneficiari in tema di visibilità e comunicazione per gli interventi che ricevono un sostegno dai Fondi e dalle disposizioni in materia dell’Amministrazione regionale.

In particolare, a tutti i beneficiari è richiesto di dare visibilità al sostegno fornito dai Fondi UE sui propri canali online, come il sito e i social media, su tutti gli altri materiali di comunicazione e in tutte le attività svolte, ad esempio relazioni con i media, conferenze, seminari.

Art. 21 – Informazioni e Trattamento dei Dati a Tutela della Privacy

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I



dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

Art. 22 – Responsabile del Procedimento

Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) per il presente avviso è la dott.ssa Giovanna Paolantonio – Telefono: 081.796.69.82 – E-mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it.

Art. 23 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia.

ALLEGATI:

Allegato A – Codici ATECO per settori

Allegato B - Proposta Progettuale

Allegato C - Scheda di identificazione dei componenti della SCRL

Allegato D - Elenco partner